

CELEBRAZIONI	FREGONA	OSIGO	MONTANER	RUGOLO
Domenica 29 Santi Pietro e Paolo -solennità	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +Romanin Angelo, Gisella e Roberto +Dal Pos Maria e Fortunato(A) Ore 9.30 Casa Amica	Ore 9.30 d. Mauro +Uliana Antonio e Maria +Pizzol Nella +Artico Mariateresa +Azzalini Bruno, Ciciliot Laura e fam.	Ore 10.30 d. Ferruccio +Jean-Marie Rochefort (morto in Belgio) +Pianca Lino, Matidle e famigliari+Da Ros Giacomo+Pizzol Maria in Da Ros (Canadà)	Ore 9.15d. Ferruccio +Zanette Mario(A)
Lunedì 30	Ore 8.00			
Martedì 01	Ore 8.00 Ore 20.00 S. Rosario in cappella			
Mercoledì 02	Ore 18.30 in onore del Castissimo Cuore di San Giuseppe			
Giovedì 03 San Tommaso Apostolo	Ore 8.00 sec.int.off. Ore 20.00 Benedizione Borgo Tonus Ore 20.30 adorazione notturna			
Venerdì 04	Ore 8.00 sec.int.off.			
Sabato 05	Ore 16.00 Casa Amica celebrazione del trentesimo di fondazione. Presiede Mons. Vescovo Riccardo Ore 18.00 d. Mauro +De Zorzi Mima			
Domenica 06 XIV domenica del t. o. anno C	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +Salamon Renzo, Dal Mas Giacobbe, Maria e Giuseppe +Ciot Elide Ore 9.30 Casa Amica Ore 11.30 Cadolten +Fiorot Santo Daniele +Bitto Erminio	<u>!!!Non c'è la messa delle 9.30!!!</u> Ore 20.00 al Col con processione in onore della Madonna delle Grazie. d. Mauro +Canal Flavio e Marisa	Ore 10.30 d. Ferruccio In ringraziamento 40°ann. di matrimonio De Luca Delfino e Bit Mariella +Da Ros Orfeo e Antonietta	Ore 9.15d. Ferruccio +Dal Cin Giuseppe e Genoveffa

☛ **BENEDIZIONI FAMIGLIE PARROCCHIA DI OSIGO**

Nei giorni di mercoledì e giovedì pomeriggio, e venerdì pomeriggio benedizione delle famiglie in via Castagnola e Borgo Piazza e Col: dalle 10.00 alle 11.30 e nel pomeriggio dalla 16.30 alle 19.00. verrà portato l'avviso in ogni famiglia.

☛ **OSIGO: Domenica 06 Luglio alle ore 20.00 S. Messa e processione solenne al Col, in onore della Madonna delle Grazie. Attenzione! In questa domenica è sospesa la S. Messa delle ore 9.30 in parrocchiale**

La storia di Tommaso nel Vangelo In genere quando si parla di San Tommaso si comincia dalla fine: da quando, cioè, dopo la Resurrezione, non essendo presente all'apparizione di Gesù agli apostoli, non crederà a quanto loro gli raccontano. Ma questo non deve far pensare che Tommaso sia un credente tiepido o, peggio, un peccatore. È solo un uomo la cui fede, profonda, è comunque messa a dura prova dalla vita e lui non lo nasconde: esprime i suoi dubbi, fa a Cristo le domande che gli occupano il cuore. Quando, ad esempio, Gesù vuole tornare a Betania dove è morto il suo amico Lazzaro e i discepoli hanno paura perché in Giudea il clima è tutt'altro che favorevole, è Tommaso a non avere dubbi, tanto da dire: "Andiamo a morire con lui". Anche durante l'Ultima Cena, quando Cristo racconta di preparare un posto per ognuno nella Casa del Padre, Tommaso è disorientato, chiede al Signore dove va e come si può conoscere la via e allora Gesù risponde: "Io sono la Via, la Verità, la Vita". **L'incredulità dell'apostolo:** uno di noi E arriviamo così al noto episodio dell'incredulità di Tommaso. Tutta la comunità degli apostoli è scossa dalla perdita di Gesù e dalla violenza della sua morte, ma Gesù è risorto e subito appare ai suoi per tranquillizzarli. Tommaso non c'è e al racconto degli altri non crede: forse per quella sua testardaggine innata, forse perché è dispiaciuto di non essere stato presente, ma esige di toccare con mano le ferite dei chiodi e quella del costato. È un uomo, in fondo. Gesù lo accontenta, tornando otto giorni dopo. Tommaso allora gli crederà subito, tanto da chiamarlo "Mio Signore e mio Dio", come nessuno ancora aveva mai fatto. Gesù, infine, fa una promessa che è per tutta l'umanità, fino alla fine dei tempi: "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno".

*AVVISI PARROCCHIALI DELLE
COMUNITA' DI FREGONA, OSIGO, RUGOLO E MONTANER
TELEFONO CANONICA 0438\585351-CELL.PARROCO 329\5669843
Santi Pietro e Paolo domenica 29 Giugno 2025 anno C*

Dal Vangelo secondo Matteo (16, 13-19) In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Commento: Gesù provoca gli apostoli perché si pronuncino nei suoi confronti. Pietro allora, illuminato da Dio Padre, esclama: «Tu sei il Messia, figlio del Dio vivente». In altre parole Pietro afferma: «Tu sei Dio venuto a reggere direttamente il tuo popolo». Gesù conferma, dichiarando che ciò che ha affermato viene dal Padre. Gesù poi continua dicendo che Pietro sarà il fondamento visibile di questa nuova aggregazione, di questo nuovo popolo di Dio. In altre parole regnerà e quiderà la sua Chiesa. Il papa è il fondamento visibile della Chiesa di Cristo. Dobbiamo allora accogliere il cammino che egli ci indica in Cristo assieme ai vescovi, che riuniscono il popolo di Dio nella porzione di Chiesa a loro affidata. Convertendoci insieme, come popolo, avremo la gioia piena come individui e come popolo, perché vivremo tutte le risposte ai bisogni profondi del nostro essere e saremo davvero immagine e somiglianza di Dio, e attueremo la giustizia per i poveri, il cui grido sale a Dio. E sarà gioia piena perché sarà gioia per tutti.